

Il Cantone e la Città di Lugano gestiscono entrambi due siti internet che segnalano eventi

# Due agende, ma diverse

*Similitudini e differenze di un servizio che potrebbe apparire... un doppione: una nostra intervista a Claudio Chiapparino e Paola Piffaretti*

di Ivo Silvestro

Che fare stasera? Non sarà una delle domande fondamentali della vita, ma certo è un interrogativo che ci si pone spesso e la cui risposta può essere trovata su *agendalugano.ch*, sito gestito dalla Città di Lugano. A dispetto del nome e della paternità, non vi si trovano solo eventi luganesi, ma un po' di tutto il cantone, Sopraceneri incluso. Insomma, un servizio utile al quale, da un paio di settimane, si è affiancata l'Agenda dell'Osservatorio culturale del Cantone, al sito *www.ti.ch/agendaculturale*, con anche lì presenti concerti, spettacoli e incontri del Ticino.

Fossimo nel privato, potremmo parlare di semplice concorrenza, ma trattandosi di pubblico, è lecito chiedersi se non si abbia a che fare con un doppione evitabile se solo la mano destra sapesse ciò che fa la mano sinistra. «In realtà è da anni che ci parliamo e che collaboriamo» ci ha spiegato subito Claudio Chiapparino, responsabile della Divisione eventi della Città e quindi di Agenda Lugano. «Anzi, so che si sta studiando, a livello informatico, come far dialogare direttamente le due piattaforme, per evitare doppi inserimenti».

L'idea, quindi, non è competere ma «rinforzarsi a vicenda». E del resto «è vero che Agenda Lugano copre tutto il cantone, ma non lo facciamo sistematicamente: cerchiamo di essere completi per quanto riguarda gli eventi a Lugano, per il resto siamo aperti, se ci arriva una segnalazione dal Bellinzonese o dal Locarnese ovviamente la mettiamo, ma senza ambizioni di completezza su tutto il territorio cantonale».

## Missioni differenti che si ripercuotono sui tipi di appuntamenti segnalati

Ma a distinguere i due servizi non è solo la questione territoriale, come puntualizza Paola Piffaretti dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino: «Certamente l'Agenda culturale, come quella di Lugano, ha come scopo la segnalazione e la promozione degli eventi, ma ci permette anche di raccogliere informazioni, arricchendo la nostra banca dati». Insomma, una sorta di «prodotto collaterale» della missione principale dell'Osservatorio culturale, ovvero raccogliere informazioni sulle attività culturali del cantone: «L'Osservatorio è nato per rispondere alle domande della politica sulla cultura, sui suoi costi e sulle sue ricadute», ad esempio quante sono le compagnie teatrali attive nel Sottoceneri o se il numero di concerti è in aumento. Documentazione disponibile sul sito principale dell'Osservatorio (*www.ti.ch/osservatorioculturale*), anch'esso rinnovato. C'è poi una differenza sul tipo di eventi inseriti: da una parte Agenda Lugano «mette di tutto e lo inserisce subito», precisa Claudio Chiapparino, e questo perché desidera essere uno strumento utile anche agli operatori: «Se uno vuole organizzare uno spettacolo per bambi-



Un evento, due schermate

TI-PRESS/INFOGRAFIA LAREGIONE

ni, può vedere con mesi di anticipo quali giorni sono liberi e quali invece hanno già vari eventi programmati». L'Agenda culturale è invece più selettiva «e non include ad esempio eventi sportivi, fiere, feste campestri o il circo», spiega Paola Piffaretti. Ampio spazio hanno poi le mostre, «con anche una funzione

per evidenziare quelle in scadenza, per vedere subito quali esposizioni stanno per chiudere». Sull'Agenda del Cantone troviamo anche «eventi che si svolgono nel resto della Svizzera o all'estero, se coinvolgono operatori ticinesi, pensiamo a una tournée, appunto, perché è un prodotto culturale nostro».

per evidenziare quelle in scadenza, per vedere subito quali esposizioni stanno per chiudere». Sull'Agenda del Cantone troviamo anche «eventi che si svolgono nel resto della Svizzera o all'estero, se coinvolgono operatori ticinesi, pensiamo a una tournée, appunto, perché è un prodotto culturale nostro».